

sommario

- 2 Argentina e Cile due donne dal Papa *di E. Calabresi*
- 3 Riforma scuola superiore, una Ferrari taroccata *di A. Aquilina*
- 3 La parolaccia *di N. Bruni*
- 4 Istruzione professionale: una nuova identità *di A.M. Bellesia*
- 4 Piano per favorire l'occupazione dei giovani *di A.M. Bellesia*
- 6 Il convitto nazionale Cutelli di Catania compie 230 anni *di A. Muschella*
- 7 Precari, la protesta continua *di A. Giuliani*
- 7 In arrivo ultimo salvagente per i supplenti *di S. Calogero*
- 8 La tragedia di Rivoli? Non è servita *di A. Giuliani*
- 10 Il decreto salva-precari è legge
- 11 Gae, inserimento province aggiuntive *di D. Caudullo*
- 12 Libri di testo: conferme, precisazioni e dimenticanze *di R. Palermo*
- 14 Pagamento visite fiscali *di G.C. Tolone*
- 16 Sicilia: dietro front da record *di D. Caudullo*
- 16 L'opinione dei presidi siciliani sul concorso "incriminato"
- 17 L'ultima disposizione sull'intricata vicenda
- 18 Borse di studio all'estero
- 21 Usa, bandite le borse Fulbright *di A. Patti*
- 22 Accordo ripartizione risorse
- 24 Riposi giornalieri del padre
- 24 Il commento *di L. La Gatta*
- 25 Intesa contratto Afam
- 26 Selezione seconda posizione Ata
- 27 Il commento *di M.T. Nesi*
- 29 Certificazione pensionistica *di S. Calogero*
- 30 La "primavera" dei bimbi *di R. Zammataro*
- 31 Prove Invalsi in tutte le scuole *di A. de Angelis*
- 32 Cittadinanza e Costituzione *di G. Morello*
- 33 Nativi digitali con le Lim *di A. Tosolini*
- 34 Condizione dell'infanzia in Italia *di L. La Gatta*
- 35 Docenti francesi, il disagio cresce *di G. Ferrante*
- 36 Documento unico regolarità contributiva *di G.C. Tolone*
- 37 Educazione artistica nei Paesi europei *di L. La Gatta*
- 38 *Il caso giuridico: Vacanze retribuite per i supplenti?* *di D. Caudullo*
- 40 Proteste proposte
- 42 A domanda risponde *di V. Cardella*
- 46 Massimario scolastico *di G. Rapisarda*
- 48 Ricreazione *di D. Cecon*



ARGENTINA E CILE DUE DONNE DAL PAPA

Nella recente visita al Papa delle Presidenti dei due Paesi latino americani, Cile e Argentina, si è parlato di pace e di una guerra che poteva scoppiare tra i due Paesi quando nel 1978 si acuirono i contrasti per la sovranità su alcune isole dello stretto di Beagle al confine tra le due Nazioni. Con sforzi diplomatici e la mediazione del Santo pontefice, allora Giovanni Paolo II, la guerra fu scongiurata e si arrivò al Trattato di pace del 29 novembre 1984.

Proprio per ricordare questo evento di venticinque anni fa le presidenti del Cile, Michelle Bachelet, e dell'Argentina, Cristina Fernandez Kirchner, hanno reso omaggio al Pontefice il 28 novembre scorso. Gli incontri col Papa sono avvenuti in due udienze separate, prima col presidente dell'Argentina, poi con quello del Cile. Successivamente, nella sala Clementina, Benedetto XVI ha ricevuto in una unica udienza i due Presidenti e le rispettive delegazioni. Il Papa, ricordando il monito di Pio XII del 1939 "Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra" ha detto che "per superare le divergenze occorre sempre una vera volontà di dialogo e di accordo".

Il Pontefice ha affermato che "la causa della pace deve farsi strada nella mente e nel cuore di tutti gli uomini e in modo particolare di quelli che sono chiamati a servire i propri concittadini dalle più alte magistrature delle Nazioni" e perciò deve fondarsi "su salde convinzioni morali, nella serenità degli animi e nella ricerca costante del bene comune nazionale, regionale e mondiale".

Benedetto XVI ha inoltre invitato a non separare "l'impegno per la pace da quello di una promozione di una autentica cultura della vita, che rispetti degnamente la dignità dell'essere umano, unita al rafforzamento della famiglia come cellula primaria della società".

Altri punti del suo discorso sono stati l'impegno per conseguire gli obiettivi sociali della lotta alla povertà e alla corruzione, dell'educazione di qualità per tutti, del consolidamento della democrazia e dello sradicamento della violenza e dello sfruttamento.

Il Papa, dopo aver ricordato con gratitudine l'importante ruolo di mediazione svolto da Giovanni Paolo II nella soluzione della controversia territoriale tra i due Paesi, ha considerato i benefici, che, in questi 25 anni, ne sono scaturiti sotto il profilo dell'amicizia, della collaborazione e dell'integrazione, e che si sono concretamente manifestati in diversi progetti economici comuni e scambi culturali.

A conclusione del discorso il Papa ha ricevuto il saluto dei membri delle due delegazioni presidenziali e si è proceduto allo scambio di doni tra il Pontefice e i Capi di Stato che hanno offerto un medaglione con i ritratti di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI che guardano una mappa dei due Paesi.

Anche il cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato, al termine dell'udienza pontificia, nell'incontro con le delegazioni dei due Paesi ha auspicato che il clima di cooperazione e la concordia raggiunta nell'area australe possano estendersi a tutto il Continente americano e al mondo intero. I Capi di Stato, nella loro risposta hanno espresso la gratitudine dei loro popoli verso il Papa e la Santa Sede.

> Elio Calabresi